

fortunato di richiedere l'opzione per alcuni lotti di aree fabbricabili in prossimità dell'esistente edificio sia per la possibilità di un eventuale ampliamento della sede, sia per aver modo di costruire degli alloggi per i dipendenti. Ogni decisione, quindi, dovrebbe essere in funzione di questo programma, perché se esso dovesse essere realizzato soltanto in parte, non sarebbe, a suo avviso, conveniente e l'investimento non risulterebbe certo redditizio. La domanda da farsi è, quindi, se esistono tuttora questi presupposti e, pur non avendo nulla da obiettare sull'attuale proposta di guadagnare ulteriore tempo per l'esercizio del diritto di opzione e per vedere di ridurre le condizioni di acquisto formulate, egli pensa che ogni definitiva decisione debba tener conto della destinazione finale che si intenda dare all'immobile già costruito.

Il Consigliere Santoro Passarelli ritiene che il Comitato non è oggi chiamato a pronunciarsi sul merito delle questioni e ritiene quindi che si possa seguire la strada indicata nel rapporto di cui sopra.